



16 maggio 2013

In Italia, così come in tutta Europa, molti provvedimenti vengono imposti ai cittadini con l'idea di migliorarne la vita. Alcune leggi e direttive si spingono a toccare lo stile di vita, le abitudini alimentari, i comportamenti del consumatore.

E tutto questo lede le libertà ed i gusti individuali, appiattendo anche ogni differenza culturale, alimentare e sociale dei vari paesi.

Nella nostra società che ormai idealizza il concetto più ampio di democrazia, la persona recita una parte fondamentale e questo lo può fare, poiché libero di scegliere. La nostra società ha un disperato bisogno di svincolarsi dalla pesante mano dello Stato che tende ad uniformare ogni differenza culturale, alimentare e sociale dei vari paesi.

Noi crediamo che una più ampia libertà ed una maggiore concorrenza tra i vari attori nel panorama attuale rappresenterebbero, al contrario, un sicuro elemento di qualità, permettendo ad ognuno di scegliere, informato, secondo i propri insindacabili gusti.

Adriano Teso
Presidente del Centro Studi Liberali